

CAMB/2017/47 del 13 luglio 2017

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti Urbani.

Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, istituito ai sensi della L.R. 16/2015 – annualità 2017.

Approvazione degli schemi dei bandi per la realizzazione di Centri del Riuso e per iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti (linee di finanziamento LFB2 e LFB3).

Il Presidente
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2017/47

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2017 il giorno 13 del mese di luglio alle ore 13.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2017/4208 del 11 luglio 2017. Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	De Pascale Michele	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
6	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	A
7	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	A
8	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A

Il Presidente Tiziano Tagliani dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: Servizio Gestione Rifiuti Urbani.
Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, istituito ai sensi della L.R. 16/2015 – annualità 2017.
Approvazione degli schemi dei bandi per la realizzazione di Centri del Riuso e per iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti (linee di finanziamento LFB2 e LFB3).

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n.148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", art. 3-bis;
- la L.R. Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani";
- la L.R. Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 "*Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)*", art. 4 - *Incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio*;
- la D.G.R. Emilia-Romagna n. 1240 del 1 agosto 2016 "*Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso*";

premessi che:

- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "ATERSIR" o "l'Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- ATERSIR esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. Emilia-Romagna 30 giugno 2008, n. 10;

premesso che, in attuazione di quanto previsto all'art.4 della L.R. Emilia-Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 *“Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”*, Atersir ha approvato, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito nr. 16 del 7 aprile 2016, il Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, disponendone altresì la costituzione, la sua alimentazione per l'anno 2016 e la ripartizione degli importi relativi alle linee di finanziamento LFA ed LFB1, destinate rispettivamente a premiare i comuni con le migliori performance di produzione di rifiuti a smaltimento per abitante equivalente, e ad incentivare le trasformazioni dei servizi.

vista la deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 68 del 12/12/2016, con cui sono state ripartite le risorse dell'annualità 2016 per le linee di finanziamento LFB2 e LFB3, e con cui sono stati approvati gli schemi dei bandi attraverso cui mettere tali risorse a disposizione dei comuni per la realizzazione di centri comunali del riuso o per iniziative comunali di riduzione e prevenzione dei rifiuti;

considerati gli esiti positivi di tali bandi, approvati con determinazione dirigenziale n. 217 del 22/12/2016, risultanti nelle graduatorie approvate con determinazione dirigenziale n. 64 del 7 aprile 2017, attraverso i quali sono state destinate tutte le risorse a disposizione dall'annualità 2016 del Fondo;

viste le deliberazioni di Consiglio d'Ambito n. 7 del 27/02/2017 e n. 28 del 24/03/2017, con cui è stato approvato e modificato il nuovo regolamento di gestione del Fondo d'Ambito, che ha superato il regolamento di prima attivazione adottato nel 2016, e con cui è stato deciso di assegnare per l'annualità 2017 risorse del Fondo per l'importo di Euro 800.000,00 alla LFB2, a favore di interventi per la realizzazione dei Centri Comunali del Riuso, e risorse per l'importo di Euro 200.000,00 alla LFB3 per incentivare le iniziative comunali di riduzione della produzione di rifiuti;

dato atto che il nuovo regolamento di gestione del fondo prevede che le linee di finanziamento LFB2 e LFB3 siano messe a disposizione tramite bandi pubblici;

dato atto che, al fine di completare la copertura del contributo per l'ultimo tra i progetti ammessi a finanziamento con i bandi dell'annualità 2016 che le risorse del Fondo nell'anno di riferimento assicuravano solo parzialmente, con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 64 del 7 aprile 2017 sono state accantonate una parte delle risorse dell'annualità 2017 del Fondo dedicate alla realizzazione dei centri comunali del riuso, per cui le risorse residue da mettere a disposizione per tale linea di finanziamento tramite bando ammontano ad Euro 778.753,68;

visti gli schemi dei bandi approntati dalla struttura tecnica di Atersir, che tengono conto delle previsioni del nuovo regolamento di gestione del fondo e precisano e migliorano i bandi relativi all'annualità 2016, senza peraltro modificarne i contenuti principali ed i parametri di valutazione;

considerato che tali schemi di bando sono stati condivisi anche con la Commissione tecnica consultiva indipendente istituita ai sensi dell'art.4 della L.R. 16/2015;

ritenuto opportuno stabilire che, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse con cui il Fondo è annualmente alimentato, con i provvedimenti dirigenziali di approvazione dei bandi e delle graduatorie relative alle due linee di finanziamento:

- possa essere disposto lo spostamento delle risorse residue da una linea all'altra;
- possano essere attribuiti contributi ai beneficiari anche in base alle stime pluriennali del Fondo, nei limiti delle risorse per esso preventivate sul bilancio pluriennale di previsione di Atersir ed a condizione della sua effettiva alimentazione, secondo principi di competenza temporale delle uscite previste;
- si completi la copertura dei contributi per progetti che risultino solo parzialmente assicurati dalle somme a disposizione, prevedendo l'utilizzo di risorse preventivate sull'annualità successiva del Fondo;

dato atto che:

- il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1;
- è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1;

a voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare gli schemi dei bandi allegati, per l'attribuzione degli incentivi di cui alla LFB2 per la realizzazione di Centri Comunali del Riuso, e di cui alla LFB3 per progetti comunali di riduzione e prevenzione dei rifiuti, relativi all'annualità 2017 del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, come previsto dal regolamento di gestione del Fondo e secondo quanto stabilito in premessa;
2. di dare mandato alla struttura tecnica di Atersir affinché proceda con l'approvazione e la pubblicazione degli stessi;
3. di dare mandato alla struttura tecnica di Atersir affinché provveda ad informare sugli esiti delle istruttorie relative a tali bandi la Commissione tecnica consultiva indipendente e le strutture regionali competenti di cui all'art. 10 della L.R. 16/2015;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 per le ragioni d'urgenza motivate in premessa.

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI

EX L.R. 16/2015

***BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI
"CENTRI COMUNALI DEL RIUSO"***

ANNO 2017

SCHEMA

INDICE

1. Risorse finanziarie	3
2. Beneficiari e progetti ammissibili	3
3. Caratteristiche del contributo	4
4. Spese ammissibili a contributo	4
5. Presentazione delle domande	4
6. Documentazione da presentare	5
7. Valutazione delle domande	6
8. Istruttoria	6
9. Modalità di erogazione	7
10. Tempi di realizzazione	7
11. Controlli e revoche	8
12. Obblighi dei beneficiari	8
13. Informativa sul trattamento dei dati personali	8
14. Responsabile unico del procedimento	8

Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI COMUNALI DEL RIUSO - ANNO 2017

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 28 del 24 marzo 2017, ed è finalizzato al riconoscimento di contributi a valere sull'annualità di Fondo 2017 per la realizzazione di centri comunali del riuso (d'ora in poi anche "centri"), che siano gestiti da uno o più Comuni direttamente o indirettamente tramite specifica convenzione con soggetti terzi.

Per le definizioni si fa riferimento alle "linee guida per il funzionamento dei Centri comunali per il riuso" (nel seguito anche "linee guida regionali") emanate dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. nr. 1240 del 01/08/2016.

1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili sul Fondo sull'annualità 2017 del Fondo d'Ambito per la linea di finanziamento dedicata ai centri comunali del riuso sono pari a **€ 778.753,68**, incrementabili da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul Fondo per mancato utilizzo di altre linee di finanziamento ovvero da risorse diverse del bilancio di Atersir.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

2. BENEFICIARI E PROGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del contributo:

- i Comuni della Regione Emilia-Romagna, direttamente o tramite le loro società patrimoniali
- le Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna, a beneficio di uno o più Comuni che ne fanno parte.

Le società affidatarie della gestione del servizio rifiuti, anche qualora società *in house* a capitale pubblico cui venga affidata dal Comune la realizzazione dell'intervento, non possono beneficiare del contributo e non sono quindi titolate a partecipare al presente bando.

I Comuni che intendono realizzare un centro di valenza sovracomunale possono presentare la domanda attraverso una loro forma associativa (Unione o Associazione) ovvero tramite un Comune individuato come capofila.

I soggetti beneficiari rimangono sempre i Comuni richiedenti, indipendentemente dalle modalità o fattispecie di affidamento essi adottino per la realizzazione degli interventi.

Qualora i terreni o le strutture del centro siano di proprietà di soggetti privati, il Comune può partecipare al bando e beneficiare del contributo eventualmente riconosciuto a condizione che il centro sia istituito e gestito come centro comunale per il riuso ai sensi delle linee guida regionali, e che venga assicurato, anche tramite apposita convenzione, il mantenimento dell'uso pubblico dei beni o degli investimenti realizzati o finanziati dal Comune tramite il contributo eventualmente riconosciuto.

Sono ammissibili a graduatoria i progetti per la realizzazione di nuovi centri comunali per il riuso, per ampliamenti o rifacimenti di centri esistenti, o per l'adeguamento di centri esistenti alle linee guida regionali.

Gli ampliamenti e i rifacimenti di centri esistenti sono equiparati a nuove realizzazioni, anche in caso di contestuale adeguamento alle linee guida regionali.

Le domande possono riguardare anche interventi già in corso di realizzazione, iniziati a partire dal 01/01/2017.

Possono altresì essere ripresentate domande che, seppure ammesse a graduatoria in bandi delle annualità precedenti, non siano state finanziate (del tutto o in parte) per esaurimento delle risorse a disposizione, anche qualora la realizzazione del centro fosse nel frattempo iniziata e/o conclusa.

I progetti proposti devono essere conformi agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconosciuto per la realizzazione di nuovi centri comunali del riuso è a fondo perduto, fino alla concorrenza massima dell'80% dell'importo delle spese ammissibili, con importo minimo di 5.000,00 € e un importo massimo dipendente dal bacino di popolazione servito:

- fino a 10.000 abitanti: 70.000,00 €
- fino a 50.000 abitanti: 90.000,00 €
- oltre 50.000 abitanti: 150.000,00 €

In caso di centri intercomunali per il riuso l'importo massimo riconoscibile viene aumentato del 10% per ogni comune dal secondo in poi, fino ad un massimo del 50% (ad esempio in caso di tre comuni la cui popolazione complessiva sia di 40.000 abitanti il massimale è aumentato del 20% e diventa pari a 108.000,00 €).

Il contributo riconosciuto per la realizzazione di interventi di adeguamento di centri del riuso esistenti alle linee guida regionali è a fondo perduto, fino alla concorrenza massima dell'80% dell'importo delle spese ammissibili, con importo minimo di 2.000,00 € e importo massimo di 10.000,00 €.

Il contributo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% delle spese sostenute.

4. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative ad interventi strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa.

Nello specifico, sono ammissibili a contributo le spese di realizzazione del centro, intese come costi di esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche) ovvero come costi di allestimento (attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro, ad esempio per sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature, ecc.).

Sono altresì considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi) e imprevisti nella misura massima del 10% dell'importo dei costi di esecuzione dell'intervento;
- spese di promozione ed informazione alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell'importo delle spese di realizzazione del centro;
- costi per l'acquisizione delle aree di intervento nella misura massima del 30% dell'importo dei costi di esecuzione dell'intervento;
- IVA sulle spese ammissibili, qualora sia un costo non recuperabile o compensabile (ad es. spese sostenute dai Comuni).

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle dell'elenco precedente, tra le quali, a titolo esemplificativo:

- per strumentazioni software e hardware non strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
- per atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- per i costi di gestione, ad esempio i costi di affitto della struttura o i costi sostenuti per il funzionamento del centro;
- per la realizzazione di strutture e/o infrastrutture e/o per l'acquisto di beni che non siano dedicati al funzionamento del centro;
- per automezzi e beni di consumo.

Durante l'istruttoria di valutazione delle istanze presentate sarà facoltà insindacabile di Atersir rideterminare gli importi delle spese ammissibili qualora quelli proposti siano ritenuti non congrui (ad esempio rispetto ai prezziari di riferimento per il tipo di lavori o forniture), ovvero escludere dall'ammissibilità al finanziamento voci di spesa presentate nell'ambito del progetto che siano ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate ad Atersir tramite PEC, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando e fino alle ore **18:00** del giorno **15/09/2017**, secondo le modalità descritte di seguito.

Le domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.

E' consentito partecipare al Bando con progetti relativi a diversi centri comunali del riuso; in questo caso occorre presentare una singola domanda per ciascun centro.

6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per la partecipazione al bando occorre presentare la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione, allegato 1 al presente bando, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, in cui sono riportati:
 - l'ammontare dei costi di intervento;
 - l'ammontare delle spese ammissibili per le quali si chiede il contributo e l'importo di contributo richiesto (valore percentuale e valore assoluto);
 - l'ammontare di altri contributi pubblici o privati richiesti e/o ottenuti;
 - la presenza o l'assenza di altri centri nel territorio comunale;
 - la popolazione servita dal centro;
 - le dichiarazioni relative:
 - alla conformità dell'intervento in progetto agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro, ovvero di impegno a rendere conforme l'intervento prima dell'inizio lavori;
 - all'impegno alla realizzazione e gestione del centro in attuazione e rispetto dei criteri in ragione dei quali venga riconosciuto un punteggio utile per l'accesso alla graduatoria;
 - all'impegno alla predisposizione ed approvazione di un apposito regolamento di gestione conforme alle linee guida regionali prima dell'avvio dell'attività del centro ed alla richiesta di iscrizione del centro nell'elenco regionale dei centri del riuso comunali, prima della sua entrata in funzione;
 - di impegno alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali, in caso di alienazione o variazione della destinazione d'uso delle opere assistite dal contributo entro 10 anni dal termine dei lavori.

La domanda presentata da società patrimoniali deve essere in regola con l'imposta di bollo. Allo scopo il richiedente dovrà indicare nella domanda il codice identificativo e la data della marca da bollo e conservare una copia cartacea della domanda sulla quale sia stata apposta la marca da bollo da conservare per almeno 5 anni successivi ed esibire su richiesta.

2. Progetto di fattibilità tecnico economica, con l'indicazione delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera, comprendente almeno i seguenti contenuti:
 - a. Relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare e delle modalità di gestione previste, con particolare evidenza del rispetto delle Linee guida regionali, dalla quale si possano desumere gli elementi necessari all'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 7 dichiarati nell'allegato 2;
 - b. Quadro economico con l'indicazione delle voci di costo dell'intervento da realizzare ed evidenza delle spese considerate ammissibili ai fini del Bando;
 - c. Elaborati grafici (almeno un inquadramento territoriale, con particolare riferimento alla distanza da Centri di Raccolta dei rifiuti, una tavola sinottica che evidenzii gli interventi strutturali ed un layout funzionale del centro);
 - d. Cronoprogramma conforme alle tempistiche indicate all'articolo 10.
3. Atto di approvazione del progetto contenente l'impegno all'assunzione in proprio degli oneri non coperti da contributo;
4. Scheda di autovalutazione, allegato 2 del presente bando firmato digitalmente;
5. In caso di domanda per un centro intercomunale presentata da un Comune capofila: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila;
6. Ogni altra informazione necessaria ai fini della valutazione dell'istanza (e.g.: accordi per lo svolgimento delle attività nel centro, convenzioni regolanti i rapporti tra Comune e proprietario privato dei terreni o edifici in cui il centro è realizzato).

7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo sono valutate secondo i criteri della tabella seguente:

CRITERIO	RANGE	PUNTEGGIO
1) Percentuale di finanziamento richiesta <i>(valore % di contributo richiesto rispetto alle spese ammissibili)</i>	≥ 70%	0
	≥ 60% - < 70%	5
	≥ 50% - < 60%	10
	≥ 40% - < 50%	15
	≥ 30% - < 40%	20
	≥ 20% - < 30%	25
	< 20%	30
2) Utilizzo intercomunale del centro <i>(numero di Comuni coinvolti nella gestione ed uso del centro)</i>	almeno 2 Comuni	10
	almeno 5 Comuni	20
3) Inserimento lavorativo di disoccupati, disabili o persone svantaggiate <i>Inserimento lavorativo di disoccupati (iscritti in liste SILER), di disabili (iscritti nelle liste di collocamento mirato), di persone svantaggiate (di cui alla L.381/91), o di lavoratori con disabilità e svantaggiati di cui al Regolamento UE nr. 651/2014</i>	per gestione aperture del centro	15
	per attività di ripristino e manutenzione beni	15
4) Ubicazione del centro del riuso rispetto ad un Centro di Raccolta rifiuti	distanza > 1000 m o assenza del CdR	0
	distanza ≤ 1000 m	5
	con ingressi adiacenti	10
5) Tipologie di beni usati gestiti <i>Numero di classi di beni usati accettabili dal centro (riferimento alle linee guida regionali)</i>	da 1 a 3	0
	da 4 a 6	5
	più di 6	10

Punteggio massimo: 100

Nella formazione della graduatoria dei punteggi vengono considerate, in ordine di priorità:

- le domande che, ammesse a graduatoria in bandi di annualità precedenti, non abbiano beneficiato di contributo per incapienza del fondo, a condizione che siano ripresentate a parità di condizioni tecnico-economiche rispetto alla domanda giudicata ammissibile ma non finanziata;
- le domande relative all'adeguamento di centri comunali del riuso esistenti alle prescrizioni delle linee guida regionali;
- le domande relative a nuovi centri progettati in Comuni sul cui territorio non ne siano già presenti altri;
- le domande relative a nuovi centri progettati in Comuni sul cui territorio siano già presenti altri centri;

A parità di punteggio tra più domande, la priorità verrà determinata sulla base del maggior numero di cittadini serviti (al 31/12/2016, dati ISTAT) e successivamente secondo la data di presentazione dell'istanza.

8. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
- 2) verifica qualitativa, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili, effettuata sulla base della documentazione tecnica ed economica fornita, ed attribuzione dei punteggi della griglia di valutazione del presente bando.

L'istruttoria si concluderà entro 40 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Atersir potrà richiedere integrazioni e chiarimenti sulla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla richiesta.

In caso di rideterminazione delle spese ammissibili viene mantenuto il valore percentuale di contribuzione richiesta rispetto alle spese ammissibili indicato nella domanda di partecipazione, e viene rideterminato di conseguenza il valore assoluto del contributo richiesto.

Al termine dell'istruttoria Atersir procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato, secondo le regole di priorità di cui all'articolo precedente.

In caso di esubero di risorse del Fondo rispetto alle richieste ammesse, è facoltà di Atersir aumentare la quota di finanziamento riconosciuta ai beneficiari, proporzionalmente agli importi di contributo risultanti, anche oltre i massimali indicati all'articolo 3, ma sempre nel limite massimo del 100% delle spese ammissibili.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo verrà concesso a fondo perduto ed erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo approvato, ad inizio intervento;
- saldo sul contributo effettivo, a conclusione dell'intervento.

Al fine dell'erogazione della prima quota, il beneficiario dovrà presentare, a seguito dell'inizio dei lavori, apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante, sul modello che verrà fornito da Atersir, contenente dichiarazioni in merito all'approvazione del progetto posto a base gara, alla sua conformità rispetto al progetto presentato e alla data di inizio lavori.

In caso di modifiche normative successive alla pubblicazione del bando (ad esempio relative alle linee guida regionali, attualmente oggetto di un percorso partecipato di revisione) che impattino sul progetto e sul suo quadro economico, il beneficiario del contributo può proporre ad Atersir una variante di adeguamento al fine di una diversa quantificazione o utilizzo del contributo riconosciuto (che deve comunque essere funzionale alla realizzazione o adeguamento del centro del riuso e non può essere maggiore del contributo inizialmente previsto); i risparmi conseguenti sono destinati da Atersir a favore dei progetti finanziati, ovvero di eventuali progetti rimasti esclusi dalla graduatoria per incapienza del fondo.

Al fine dell'erogazione della quota a saldo, il beneficiario dovrà presentare entro 90 giorni dalla data di conclusione dei lavori apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante, sul modello che verrà fornito da Atersir, producendo l'autocertificazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara dovranno essere comunicate ad Atersir e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico dell'Agenzia. Eventuali costi di realizzazione maggiori non incidono sull'ammontare del contributo concedibile e rimangono a totale carico del beneficiario. In caso di modifiche che comporterebbero una riduzione del punteggio attribuito al progetto, il contributo riconosciuto sarà ridotto in egual misura.

Nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione delle opere risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione, ad esempio in conseguenza ai ribassi offerti in sede di aggiudicazione dei lavori, la quota di ribasso potrà essere utilizzata per eventuali migliorie rispetto al progetto presentato, ovvero sarà detratta dal contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

10. TEMPI DI REALIZZAZIONE

I lavori di realizzazione degli interventi di progetto ammessi a contributo devono iniziare entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva, e terminare entro 24 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori. La conclusione dei lavori dovrà essere comprovata dal Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, ai sensi della normativa vigente.

È fatta salva la possibilità di proroga, che potrà essere autorizzata da Atersir su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a sei mesi.

In caso di mancato rispetto delle tempistiche sopra riportate non verrà erogato il saldo.

11. CONTROLLI E REVOCHE

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

Qualora l'esito dei controlli evidenzi false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- in caso di alienazione o variazione della destinazione d'uso delle opere assistite dal contributo, entro 10 anni dal termine dei lavori, alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- citare la Regione Emilia-Romagna e Atersir quali enti sostenitori e finanziatori tramite la dicitura "*con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R.16/2015*" ed esporne i loghi (da richiedere ad Atersir) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, secondo le modalità previste dall'art.8 dello stesso decreto.

Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, è titolare del trattamento dei dati personali nella persona del Direttore, con sede in via Cairoli 8/F 40121 Bologna. Il responsabile del trattamento è il dirigente dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.Lgs 33/2013.

14. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile unico del procedimento per il presente bando è Ing. Stefano Rubboli. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito di Atersir all'indirizzo: www.atersir.it.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: dgatersir@pec.atersir.emr.it.

Allegati al bando:

Allegato 1 *Domanda di partecipazione*
Allegato 2 *Scheda di autovalutazione*

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI

EX L.R. 16/2015

***BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI COMUNALI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI***

ANNO 2017

SCHEMA

INDICE

1. Risorse finanziarie	3
2. Beneficiari	3
3. Caratteristiche del contributo	4
4. Presentazione delle domande	4
5. Documentazione da presentare	4
6. Modalità di erogazione	5
7. Obblighi dei beneficiari	5
8. Informativa sul trattamento dei dati personali	5
9. Responsabile Unico del Procedimento	6

Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNALI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI - ANNO 2017

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 28 del 24 marzo 2017, al fine del riconoscimento di contributi per progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti a valere sull'annualità 2017.

Il bando è redatto secondo i principi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, del Regolamento per la Gestione del Fondo e delle sue disposizioni applicative, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo.

1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per la linea di finanziamento LFB3 per l'annualità 2017 del Fondo sono pari a **€ 200.000,00** incrementabili da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili dal Fondo per mancato utilizzo di altre linee di finanziamento ovvero da risorse diverse del bilancio dell'Ente.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

2. BENEFICIARI

Possono presentare una o più domande, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i Comuni o le Unioni di Comuni (a beneficio di uno o più Comuni che ne fanno parte) della Regione Emilia Romagna.

Anche in caso i progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti siano materialmente realizzati o gestiti da soggetti terzi, il finanziamento è riconosciuto esclusivamente al Comune proponente, che ne approva la realizzazione, ne verifica lo svolgimento secondo i termini disciplinati e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I costi di realizzazione non possono gravare sul piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti, nemmeno quando l'iniziativa sia affidata al soggetto titolare del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Gli interventi ammissibili sono quelli per le iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, coerenti con le indicazioni e gli obiettivi della L.R. 16/2015 e del Piano Regionale Gestione Rifiuti. A titolo di esempio possono essere incentivati progetti quali:

- compostaggio domestico
- compostaggio di comunità
- pannolini lavabili
- ecofeste
- Green Public Procurement (con obiettivi superiori agli obblighi normativi)
- case dell'acqua
- case del latte
- riduzione del consumo di beni "usa e getta"
- progetti di partenariato con grande distribuzione organizzata o con piccola e media distribuzione.

Il progetto presentato può essere sviluppato su diverse annualità, ma il contributo richiesto deve essere relativo a costi da sostenere nel periodo dal 01/11/2017 al 31/12/2018.

3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'incentivo riconosciuto è a fondo perduto, con importo minimo di 2.000,00 € e un importo massimo di 25.000,00 €, e fino alla concorrenza massima dell'80% dell'importo della spesa ammissibile.

L'incentivo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% dei costi.

Sono spese ammissibili quelle per acquisto di materiali e beni di consumo, per servizi, per investimenti (ad esempio strutture, macchinari, attrezzature) che rimangano di proprietà pubblica, effettuate allo scopo di prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti.

Le spese per informazione, comunicazione e divulgazione sono computate tra le spese ammissibili fino ad un importo massimo del 10% delle restanti spese ammissibili. Non sono ammessi i costi per la copertura di agevolazioni all'utenza ricompresi nell'ammontare del tributo TARI.

È facoltà di Atersir rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non congrui.

Si evidenzia che in caso di iniziative con diverse attività (ad es. le ecofeste) vengono prese in considerazione come spese ammissibili solo quelle dedicate alla prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti.

Si specifica inoltre che le iniziative finalizzate all'incremento della raccolta differenziata non sono considerate nel novero delle misure di riduzione della produzione dei rifiuti.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate ad Atersir tramite PEC, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando e fino alle ore **18:00** del giorno **15/09/2017**, secondo le modalità descritte di seguito.

Le domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.

5. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per la partecipazione al Bando occorre trasmettere il modulo di presentazione della domanda (allegato 1), integralmente compilato e firmato digitalmente, ed è necessario allegare alla domanda almeno la seguente documentazione, necessaria per l'istruttoria:

- relazione descrittiva del progetto, con indicazione dei soggetti proponenti, dei soggetti attuatori, delle attività svolte, dei risultati attesi in termini di prevenzione e/o riduzione della produzione di rifiuti;
- relazione tecnico economica, con indicazione delle utenze coinvolte, il cronoprogramma di attuazione relativo al periodo utile per lo svolgimento delle iniziative (dal 01/11/2017 al 31/12/2018), i costi dettagliati di progetto, le spese ammissibili di cui all'art. 3, la presenza di ulteriori contributi;
- atti di approvazione del progetto;
- altri atti o documenti descrittivi dell'iniziativa.

Entro 40 giorni dal termine di presentazione delle domande Atersir verifica l'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando, provvede ad eventuali verifiche e chiarimenti direttamente con i proponenti sui contenuti progettuali (con eventuale rideterminazione della spesa ammissibile) e procede all'approvazione della graduatoria delle richieste.

L'ordine della graduatoria sarà inverso rispetto alla percentuale di contributo sulla spesa ammissibile che il proponente richiede nella domanda di partecipazione (valore percentuale arrotondato alla seconda cifra decimale); in caso di rideterminazione della spesa ammissibile da parte di Atersir la percentuale di contributo rimane invariata e viene rideterminato l'importo del contributo potenziale.

A parità di punteggio, la priorità verrà determinata secondo la data di presentazione dell'istanza.

In caso di esubero di risorse del Fondo rispetto alle richieste ammesse, è facoltà di Atersir aumentare la quota di finanziamento riconosciuta ai beneficiari, proporzionalmente agli importi di contributo risultanti, anche oltre i massimali indicati all'articolo 3, ma sempre nel limite massimo del 100% delle spese ammissibili e nel limite di copertura complessiva dei costi al netto di altri contributi pubblici o privati.

6. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo viene concesso a fondo perduto ed erogato previa rendicontazione da presentare entro 30 giorni dal termine dell'attività e comunque non oltre il 31 gennaio 2019, utilizzando la modulistica che verrà fornita da Atersir.

La rendicontazione dovrà riportare una relazione sintetica sullo svolgimento dell'attività ed il quadro economico dei costi effettivamente sostenuti.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo non incidono sull'ammontare del contributo concedibile e rimangono a totale carico del beneficiario, mentre nel caso i costi effettivamente sostenuti risultino minori di quelli ammessi a contributo, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta.

Atersir potrà valutare eventuali variazioni dei progetti presentati, purché preventivamente richieste, a condizione del rispetto dei criteri e degli obiettivi del Bando e nel limite massimo del contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

Qualora l'esito dei controlli evidenzi false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- citare la Regione Emilia-Romagna e Atersir quali enti sostenitori e finanziatori tramite la dicitura "*con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R.16/2015*" ed esporne i loghi (da richiedere ad Atersir) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione.

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, secondo le modalità previste dall'art.8 dello stesso decreto.

Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, è titolare del trattamento dei dati personali nella persona del Direttore, con sede in via Cairoli 8/F 40121 Bologna. Il responsabile del trattamento è il dirigente dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.Lgs 33/2013.

9. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile unico del procedimento per il presente bando è l'Ing. Stefano Rubboli. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito di Atersir all'indirizzo: www.atersir.it. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica certificata: dgatersir@pec.atersir.emr.it.

Allegati al bando:

Allegato 1 Domanda di partecipazione

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 47 del 13 luglio 2017

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti Urbani.**
Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, istituito ai sensi della L.R. 16/2015 – annualità 2017.
Approvazione degli schemi dei bandi per la realizzazione di Centri del Riuso e per iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti (linee di finanziamento LFB2 e LFB3).

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 13 luglio 2017

Approvato e sottoscritto

F.to Il Presidente
Sindaco Tiziano Tagliani

F. to Il Direttore
Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesata deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 26 luglio 2017

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna